

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00028167

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0800028167

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione basilica

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Domenico

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Convento di S. Domenico

LDCU - Denominazione spazio viabilistico p.zza S. Domenico, 13

LDCS - Specifiche quinta cappella a sinistra (cappella del Rosario, già cappella Guidotti)

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1589

DTSF - A 1593

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1737
------------------	------

DTSF - A	1739
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
------------------	------

DTSF - A	1800
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Borelli Giuseppe
---------------------------	------------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1693/ 1745
-------------------------------	--------------------

AUTH - Sigla per citazione	00000116
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Piò Angelo
---------------------------	------------

AUTA - Dati anagrafici	1690/ 1770
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000457
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Cerasi Giovanni Filippo
---------------------------	-------------------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1737-1739
-------------------------------	-------------------

AUTH - Sigla per citazione	10002058
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Marchesi Giuseppe detto Sansone
AUTA - Dati anagrafici	1699/ 1771
AUTH - Sigla per citazione	00000363
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore//esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Santini Giacomo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1800
AUTH - Sigla per citazione	10002059
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Orsoni Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1691/ 1755
AUTH - Sigla per citazione	00000137
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Ambrosini Floriano
AUTA - Dati anagrafici	1557/ 1621
AUTH - Sigla per citazione	10002057
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MTC - Materia e tecnica	gesso/ pittura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ doratura

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Altare in marmo, stucco modellato, gesso e legno.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La discussione per la realizzazione di un nuovo, monumentale altare per la cappella del Rosario iniziò il 16 gennaio 1589. Il 5 marzo vennero nominate due commissioni: una doveva occuparsi del reperimento dei fondi, l'altra doveva occuparsi della scelta degli artisti sia per l'architettura dell'altare che per il quadro dell'ancona. Il 21 dicembre 1589 tra i vari progetti presentati venne scelto quello dell'architetto Floriano Ambrosini. L'altare fu compiuto nel 1592-1593. Il basamento venne realizzato in marmo (scelto a Verona nel marzo del 1591 dallo stesso Ambrosini); le colonne e la trabeazione sono in laterizio rifinito a stucco; i capitelli sono in stucco modellati da Ambrosini; le basi, le cornici ed altri ornamenti sono in marmo di Carrara (scelto da Lazzaro Casario). L'ancona racchiude una nicchia architettonica a pianta circolare disegnata dallo stesso Ambrosini: l'interno dorato è spartito in cinque spicchi da colonne binate che affiancano finestre con timpani e che reggono una trabeazione su cui si imposta la cupola a cassettoni. All'interno della nicchia nel 1602 fu collocata una nuova Madonna del Rosario in stucco dipinto e dorato e nel 1603 fu eseguita la coperta in tela non più esistente rappresentante la Madonna del Rosario con san Giovanni evangelista e san Domenico che, montata su un rullo, scendeva davanti alla statua coprendola. Nei documenti della cappella del Rosario padre Alce ha individuato in un certo Corazza il nome dell'autore della coperta della statua. E' molto probabile che il nome debba essere letto come Carazza e che quindi si tratti di un Carracci: probabilmente Ludovico, uno dei principali pittori dei Misteri del Rosario che furono eseguiti tra il 1599 e il 1600 (cfra scheda num. 00051401). Del resto non è noto alcun pittore di nome Corazza operante all'inizio del Seicento e non è plausibile che la Congregazione del Rosario abbia commissionato ad uno sconosciuto la coperta della statua che a quei tempi era quasi sempre visibile. In occasione dei lavori di rinnovamento che comportarono l'unificazione stilistica dell'interno della chiesa e che coinvolsero anche la cappella Guidotti, Carlo Francesco Dotti nel 1730 progettò anche un nuovo altare per la cappella del Rosario. Nel 1737, dopo che fu scartata la proposta troppo costosa di un nuovo altare, si procedette ad un abbellimento dell'ancona dell'Ambrosini e il pittore Giuseppe Orsoni fu incaricato di disegnare una cimasa barocca. Sulla base del progetto lo scultore Giuseppe Borelli eseguì in stucco le cornici e le nuvole sorreggenti i due angeli crocigeri, la cornice in stucco dorato destinata</p>

a contenere la tela con il San Giovanni evangelista di Giuseppe Marchesi, le volute a mensola rovesciata che fungono da base alle Allegorie dei misteri mariani gaudiosi, dolorosi e gloriosi realizzate da Angelo Gabriello Piò. Lo stesso Orsoni dipinse a finto marmo le colonne, i pilastri e le altre parti architettoniche dell'altare. Nella stessa occasione si rinnovò il frontale in velluto rosso e intagli in legno dorato e, probabilmente, si aggiunsero il serto di fiori in legno intagliato e dorato che incornicia la nicchia e quello che orna la parte anteriore dell'altare. E' documentato, infatti, che il doratore Giovanni Filippo Cerasi applicò centinaia di foglie d'oro sulle cornici e negli ornati. L'arredo dell'altare del Rosario fu notevolmente impoverito dalle spoliazioni francesi. Nel settembre del 1800 Giacomo Santini disegnò il nuovo altare con i gradini in marmo e il paliotto, la mensa, le scaffie e il tabernacolo in legno in uso ancora oggi. All'opera lavorarono il muratore Giuseppe Verardi, l'intagliatore Gaudenzio Alba, i falegnami Giacomo Santini e Antonio Galuppini, il doratore Giovacchino Bartolotti, il marmorino Gaetano Rossi, il magnano Giuseppe Albertoni e il fabbro Francesco Camelli. All'altare si accompagnano due mensole laterali in legno dipinto a finto marmo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione soppressione

ACQD - Data acquisizione 1866

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAEBO 00187215

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Alce V.

BIBD - Anno di edizione 1976

BIBN - V., pp., nn. pp. 9-18, 20-21

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1998

CMPN - Nome Sabbatini S.

FUR - Funzionario responsabile D'Amico R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 1998**RVMN - Nome** Sabbatini S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Orsi O.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)